

"Estendere il 110% di credito d'imposta alla ristrutturazione degli alberghi"

Lo chiedono i sindaci di Ravenna e Rimini con una lettera al Governo



13 Gennaio 2021 Con una lettera ai ministri Gualtieri, Patuanelli e Franceschini, i sindaci di Ravenna e Rimini, Michele de Pascale e Andrea Gnassi, propongono "di estendere il 110% di credito d'imposta, attualmente previsto per abitazioni private e condomini, anche per la riqualificazione delle strutture turistico-alberghiere".

"La perdurante emergenza sanitaria e le conseguenti e necessarie misure per il contenimento del contagio - scrivono i due sindaci - stanno penalizzando pesantemente e in particolare alcune attività economiche, tra cui principalmente gli alberghi che purtroppo non lavorano ormai da molto tempo. Cresce ogni giorno di più tra gli albergatori e gli operatori dell'accoglienza lo sconforto e la preoccupazione".

Per questo "sono necessari segnali immediati, concreti e positivi da parte del Governo, per restituire loro almeno in parte la fiducia per continuare ad investire nel futuro. Comprenderete come nei nostri territori, vocati da sempre al turismo e all'accoglienza e dove si concentrano tantissime strutture ricettive, questa esigenza sia particolarmente sentita. Ogni giorno raccogliamo la disperazione dei gestori e dei lavoratori del settore turistico, cercando di mettere in campo tutto quel sostegno che è nelle possibilità di sindaci e di un'amministrazioni locali, ma certo questo non è sufficiente".

Oltre ad incrementare gli strumenti di ristoro esistenti a favore delle imprese turistiche "vanno anche prese misure straordinarie per rilanciare gli investimenti strutturali in questo settore. Per questo ci facciamo portavoce della richiesta di estendere il 110% di credito d'imposta alla riqualificazione delle strutture turistico-alberghiere".

È evidente come questa iniziativa potrebbe portare "un importante e concreto giovamento al settore alberghiero, trasmettendo un segnale di fiducia molto importante e permettendo inoltre di mettere in campo un'operazione di grande riqualificazione del patrimonio immobiliare alberghiero dell'intero paese. Si potrebbero in tal senso anche ipotizzare misure speciali di contributo a fondo perduto per le strutture alberghiere il cui abbattimento totale precedesse una ricostruzione completa, in linea con la più recente e avanzata normativa antisismica e le misure di

efficientamento energetico" conclude la lettera. 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*